

F.I.N. – Comitato Regionale Emilia Romagna

Verbale del Giudice Sportivo Regionale

Bologna, li: **10.02.2021**

Delibera N.: **5 / 2020 – 2021**

Manifestazione: **Campionato Regionale Vasca Corta**
2[^] prova – 1[^] parte sessione femminile
Concentramento “SASSUOLO”

Data e svolgimento: **07.02.2021 dalle: 14:30**

Sede: **Sassuolo – piscina comunale (base 25 mt.)**

Tipo gara: **FEDERALE (a carattere regionale)**

Autorizzazione: **F.I.N.**

OMOLOGAZIONE MANIFESTAZIONE EVENTUALI PRIMATI CONSEGUITI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Provvedimenti disciplinari.

Per poter inquadrare la vicenda e procedere ad una gradazione della sanzione, è necessario, in considerazione della congiuntura sanitaria (pandemia SARS-COVID19), inquadrare la normativa, l'organizzazione ed il contesto nel quale è stata indetta la manifestazione e sottolineare gli aspetti logistici e le norme di prevenzione per quanto allo svolgimento della manifestazione medesima.

Il Comitato Regionale dell'Emilia Romagna, con delibera della Commissione Nuoto, indiceva ed organizzava – in un momento particolarmente complesso per quanto alla pandemia sanitaria – la manifestazione Campionato Regionale Vasca Corta.

La manifestazione si articola su due prove di qualificazione (la prima da svolgersi nel periodo 1/12/2020 – 13/12/2020 e la seconda programmata negli weekend del 6/7 e 13/14 di febbraio 2021) predisposte in quattro diversi concentramenti, ed una successiva finale.

Le società vengono assegnate con criteri di equità numerica ai diversi concentramenti. Il concentramento “Sassuolo”, raggruppante le società della provincia di Modena e Ferrara risulta assegnato al campo gara della piscina comunale di Sassuolo nelle date del 7, 13 e 14 febbraio 2021.

In addendum all’organizzazione della manifestazione, il Comitato Regionale inviava a tutte le società impegnate (in data 01/02/2021 protocollo PS/mm n. 23), ORARI ED INDICAZIONI CRCVC 2 PROVA per quanto allo svolgimento della manifestazione (sulla scorta di quanto predisposto nell’ambito dei diversi DPCM emanati al fine di contenere i contagi ed in considerazione della necessità di non interrompere l’attività agonistica).

In particolare, nella succitata comunicazione veniva sottolineato il fatto per cui:

Gli atleti dovranno indossare la mascherina fino all’ingresso in acqua per il riscaldamento e per la gara.

Gli atleti che non osserveranno questa regola saranno allontanati immediatamente dall’impianto.

I tecnici, i giudici, i cronometristi, il medico di servizio e gli organizzatori dovranno indossare la mascherina per tutto il tempo di permanenza nell’impianto.

Dovrà essere osservata la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra gli operatori sportivi tra loro, e per gli atleti, quando non direttamente impegnati in competizione, preferibilmente di 2 metri, tra di loro e dagli operatori sportivi.

Saranno presenti dispenser per la sanificazione delle mani. Si sottolinea che al termine delle proprie gare gli atleti dovranno abbandonare immediatamente l’impianto.

Verranno effettuati controlli per verificare quanto richiesto.

Fatta la precedente premessa, che inevitabilmente costituirà architrave e ratio per quanto alla delibera, in data 08/02/2020 giungeva all’attenzione del sottoscritto, per tramite del Presidente GUG sig. Enrico Zerbini, integrazione al *FOGLIO GUIDA* a

firma dei G.A. Giorgia Zecchi, la quale allegava propria relazione integrativa nella quale venivano comunicati alcuni provvedimenti disciplinari assunti a carico di tesserati a causa di comportamenti non consoni e non aderenti per quanto alla gestione, alla prevenzione della diffusione ed al contenimento dell'epidemia SARS-COVID19.

Nella relazione allegata al foglio guida, a firma del G.A. Zecchi, veniva relazionato quanto segue:

Durante il riscaldamento della sessione femminile in ossequio alle misure di sicurezza stabilite dalla FIN per l'emergenza COVID19, il delegato del comitato organizzatore ha più volte sollecitato il microfono l'uso corretto della mascherina da parte di tutti i presenti. Premesso che lo stesso delegato ha nello specifico invitato il tecnico della società delfino 93 signor Poluzzi Filippo (tessera 54749) per tre volte ad indossare il dispositivo di protezione individuale su naso bocca e non sul mento, dopo l'inizio delle gare il tecnico ha perseverato nel tenere la mascherina abbassata. Invitato nuovamente al corretto uso dal coadiutore della manifestazione, l'ufficiale gara Rocchi Daniele, il signor Poluzzi ha obbedito per pochi minuti per poi riabbassare il dispositivo. A questo punto sono intervenuti intervenuta facendomi consegnare il tesserino federale per il riconoscimento e il delegato, Signora Orestina Zazzarini ha invitato il Sig. Poluzzi ad abbandonare l'impianto fino alla fine delle gare della sessione femminile, per poi farlo rientrare durante il riscaldamento della sezione maschile.

Premesso tutto quanto sopra, è indispensabile nuovamente richiamare quanto precedentemente già menzionato:

Gli atleti dovranno indossare la mascherina fino all'ingresso in acqua per il riscaldamento e per la gara.

Gli atleti che non osserveranno questa regola saranno allontanati immediatamente dall'impianto.

I tecnici, i giudici, i cronometristi, il medico di servizio e gli organizzatori dovranno indossare la mascherina per tutto il tempo di permanenza nell'impianto.

E' ora indispensabile disaminare la diverse situazioni che hanno portato il delegato Zazzarini, di concerto con il G.A. a prendere la gravosa decisione di allontanare un tecnico dal piano vasca.

Per tutta la durata del riscaldamento e sin dall'inizio dello svolgimento delle gare il comportamento tenuto dal tecnico Filippo Poluzzi (tessera 54749) della società Delfino93 si è inequivocabilmente, colposamente posto, oltre quelle che sono le indicazioni preventivamente inviate alle società.

Il Poluzzi è stato più volte richiamato ai propri doveri per quanto all'indossare la mascherina.

Più volte gli è stato fatto presente che era opportuno in un'ottica di rispetto e prevenzione sanitaria (anche in un afflato formativo nei confronti dei propri atleti) interagire con i giovani adeguandosi alle prescrizioni.

E' infatti opportuno osservare il fatto per cui la norma precedentemente inviata dal Comitato Regionale alle società partecipanti, non assume solo carattere indicativo ma implicitamente, per tramite del Giudice Arbitro, e delle eventuali relazioni di comportamenti illeciti a firma del comitato organizzatore o del gestore dell'impianto a quest'ultimo consegnato, carattere immediatamente, implicitamente sanzionatorio.

Carattere sanzionatorio implicitamente accettato al momento dell'iscrizione da parte della società di appartenenza ad una manifestazione che comporti particolari accorgimenti regolamentari e che demandi la sanzionabilità anche al Comitato Organizzatore (sempre per tramite di relazioni consegnate al G.A.).

Pertanto è incontrovertibile la condotta evidentemente inopportuna tenuta nel corso della manifestazione dal tecnico Poluzzi.

P. Q. M.

ritenuta incontrovertibile la mancanza di collaborazione con il G.A. e con il responsabile della manifestazione Sig.ra Orestina Zazzarini, considerata l'aggravante del mancato rispetto delle specifiche indicazioni emanate dal Comitato Regionale Emilia Romagna (protocollo PS/mm n. 23 del 01/01/2021) giusto quanto previsto dall'Art. 54 comma 2 lettera F del regolamento di giustizia sportiva della Federazione

Italiana Nuoto, quest'organo è ad irrogare al tecnico Filippo Poluzzi (tessera 54749), della società Delfino93, la sanzione della sospensione tecnica per giorni 30 (trenta) consecutivi solari a far data dalla notifica del presente provvedimento, (via PEC alla Società inviato in pari data) sino a venerdì 12 marzo 2021 compreso.

Il Giudice Sportivo Regionale

dott. Francesco Ravenna

